



REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AMBIENTE
UNITÀ ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA

**Conferenza di Servizi Decisoria
in forma semplificata e in modalità asincrona
ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990**

30/03/2021

OGGETTO: Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione costituito da due turbine alimentate a gas metano con potenza termica immessa complessiva pari a 35.667 kW e potenza elettrica complessiva di 10.784 kW, presso lo stabilimento produttivo della ditta proponente sito nel Comune di Camposampiero (PD) in Via Borgo Padova, 69.
Ditta proponente: Cartiera di Carbonera S.p.A. Comune di Istrana (TV) località Ospedaletto.
D. Lgs. 152/2006 – L.r. 11/2001

PREMESSE

La ditta Cartiera di Carbonera S.p.A. (Codice Fiscale 00194990263 e Partita IVA n. 03271470266), con sede legale in Via Castellana n. 90 a Ospedaletto d'Istrana (TV), ha presentato, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, istanza di "rinnovo dell'autorizzazione per la costruzione ed esercizio dell'impianto di cogenerazione esistente e oggetto di ammodernamento", presso lo stabilimento produttivo sito nel Comune di Camposampiero (PD) in Via Borgo Padova n. 69.

Detta istanza è stata acquisita a protocollo regionale con nn. 467681 e 467693 del 03.11.2020.

L'impianto oggetto di ammodernamento è stato autorizzato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, con Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 12.02.1997 e successivo Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 35/2000 del 14.03.2000.

Le suddette autorizzazioni risultano decadute in quanto la Ditta non ha presentato all'Autorità competente nel termine indicato al previgente art. 281 comma 1 del D.Lgs 152/2006, la prevista domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del medesimo D.Lgs 152/2006.

L'istanza pertanto viene accolta come richiesta di rilascio di nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/2006 per l'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione composto da due turbine alimentate a gas metano con potenza termica immessa complessiva pari a 35.667 kW e potenza elettrica complessiva di 10.784 kW.

Poiché la Ditta ha continuato ad esercire l'impianto in assenza dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, la Regione Veneto - Direzione Ambiente U.O. Tutela dell'Atmosfera ha provveduto a trasmettere alla Procura della Repubblica di Padova, con nota prot. n. 30616 del 22.01.2021, la comunicazione di presunta violazione per gli effetti dell'art. 279 comma 1 del D.Lgs 152/2006, rinviando alla stessa le determinazioni di competenza.

Per il rilascio dell'autorizzazione di che trattasi è previsto dall'art. 269 del D. Lgs 152/2006, che l'autorità competente indica una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90.



b29bfb1a



L'art. 42, comma 2 bis della l.r. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, individua la Giunta regionale quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW.

Con nota prot. n. 552363 del 29.12.2020, indirizzata a Comune di Camposampiero, Provincia di Padova e Dipartimento ARPAV di Padova, la Struttura regionale precedente ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 e s.m.i., indicando nel contempo:

- il termine di 15 giorni per la richiesta da parte delle Amministrazioni coinvolte, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della legge n. 241/1990, di integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso delle stesse Amministrazioni o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni;
- il termine di 45 giorni per la presentazione delle proprie determinazioni da parte delle Amministrazioni coinvolte relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

La Regione Veneto – U.O. Tutela dell'Atmosfera con nota prot. n. 11687 del 13.01.2021 ha chiesto alla Ditta di fornire le seguenti integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione trasmessa:

- valore del carico medio di processo dell'impianto;
- chiarire la discrepanza rilevata tra il modello di turbina TG2, Solar Taurus 60 7801 indicato in relazione tecnica e la scheda tecnica allegata riferita al modello Solar Taurus 60 7800;
- schema elettrico unifilare dell'impianto in progetto;
- documentazione comprovante la proprietà dell'area dove sarà installato l'impianto;
- planimetria riportante l'altezza degli edifici più prossimi alla centrale termica in rapporto all'altezza dei punti di emissione dell'impianto;
- presentazione di una nuova perizia giurata con l'indicazione dei valori previsti di concentrazione degli inquinanti emessi, unitamente ai valori dei flussi di massa degli stessi, sulla base delle caratteristiche tecniche dei macchinari da installare, in quanto non si è ritenuto sufficientemente garantista del rispetto dei limiti normativi il valore di concentrazione per gli NOx nei gas di scarico dell'impianto riportato nella perizia giurata del 27.10.2020;
- chiarire l'eventuale presenza di ulteriori impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica oltre a quelli riportati nella relazione tecnica presentata; il riferimento in particolare era alla caldaia a vapore surriscaldato e al turbovapore, preesistenti all'installazione dell'attuale turbina TG2 Taurus 60 TUMA con potenza elettrica di 5.197 kW, messi in stand by secondo quanto dichiarato nella relazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione del 1999;
- presentare il modello corretto di informativa sul trattamento dei dati personali relativo alla dichiarazione di non necessità della VINCA, unitamente a valido documento di identità del dichiarante.

La Ditta ha presentato le integrazioni richieste con nota prot. 46659 del 02.02.2021 e successivo aggiornamento prot. n. 106663 del 08.03.2021.

Il Comune di Camposampiero con nota prot. n. 15441 del 14.01.2021 ha chiesto le seguenti integrazioni:

1. *“Versamento diritti di segreteria: € 50,00 per nulla osta acustico di competenza comunale e € 50,00 per espressione parere comunale in merito alla procedura regionale;*
2. *Presentazione piante, prospetti e sezioni (Stato di fatto, progetto e comparativa), per complete valutazioni tecniche comunali in relazione all'oggetto della richiesta nonché per la valutazione del titolo edilizio e/o paesaggistico necessari;*



3. *Verificare/chiarire la direzione del flusso dei fumi in uscita dai camini, da rappresentare in idonea pianta della copertura (Si richiede in ogni caso l'indicazione dell'orientamento Nord su piante/planimetrie);*
4. *Integrare la relazione di previsione impatto acustico estendendo la valutazione a tutto l'impianto produttivo, in quanto sono pervenute segnalazioni dai cittadini anche in termini di rumore;*
5. *La relazione di impatto acustico chiarisca il miglioramento delle emissioni sonore rispetto allo stato attuale, sia con riferimento all'impianto oggetto di intervento che all'intero stabilimento. Si ricorda sin d'ora la necessità di collaudo acustico ex L.447/95 a conclusione dei lavori, conformemente anche all'allegato 4 del Regolamento Acustico comunale vigente;*
6. *Relazione tecnica: chiarire le tempistiche dell'intervento in quanto in relazione è indicato che l'intervento è programmato per il mese di Dicembre 2020;*

Ai fini della migliore tutela dell'interesse pubblico in materia di odori, rumori ed emissioni si richiede/prescrive inoltre quanto segue:

7. *Sia chiarito se l'acqua surriscaldata destinata all'essiccatore fanghi potrà garantire il miglioramento dell'impianto in termini di emissione di odori, come segnalati dai cittadini. Nonché se l'ammodernamento dell'impianto comporti il miglioramento in materia di odori rispetto alla situazione esistente;*
8. *Si richiede di integrare la documentazione progettuale con chiarimenti e/o valutazioni inerenti l'intero stabilimento produttivo con riferimento alle tematiche sopracitate, considerate le numerose segnalazioni pervenute dalla cittadinanza; con particolare riguardo all'impianto di essiccazione dei fanghi di depurazione, che si suppone quale causa principale degli odori segnalati dai cittadini;*
9. *L'altezza dei camini/orientamento siano idonei a garantire la tutela dell'interesse pubblico anche per quanto riguarda le emissioni dei fumi: chiarire in merito.*

Si ricorda inoltre che: laddove sia necessario l'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica sarà previsto il coinvolgimento della competente Soprintendenza; per l'esecuzione dei lavori previsti sarà necessario presentare idonea istanza/pratica edilizia (rif. Dpr.380/01).”.

La Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste dal comune di Camposampiero con nota acquisita a protocollo regionale n. 89530 del 25.02.2021.

Il Comune di Camposampiero, con nota acquisita a protocollo regionale n. 134803 del 24.03.2021, ha comunicato il nulla osta ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95 e il proprio parere favorevole per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, con le seguenti prescrizioni:

- *“(…) sia garantito il rispetto dei parametri stabiliti dal vigente Piano Comunale di zonizzazione acustica.”;*
- *“(…) prima dell'inizio dei lavori dovranno essere acquisiti titolo edilizio (Cila / Scia Dpr.380/01 in relazione alla tipologia di opere da eseguire) e autorizzazione paesaggistica ai sensi art 146 Dlgs.42/04 o in forma semplificata ai sensi Dpr 31/2017, ovvero dovrà essere dimostrata la possibilità di esenzione della stessa (non desumibile chiaramente dalla documentazione presentata).”;*
- *“(…) si ricorda la necessità di prevedere ed eseguire opere / lavori all'impianto complessivo per garantire il miglioramento dello stesso in termini di emissione di odori e/o rumori, come segnalati dai cittadini anche in tempi recenti.”;*
- *“(…) sia in ogni caso limitato il più possibile il deflusso di fumi verso abitazioni esistenti, adottando ogni possibile precauzione per limitare eventuali disagi.”.*

Le prescrizioni indicate dal Comune di Camposampiero sono accolte e condivise dalla Conferenza di Servizi e riportate nella lista delle prescrizioni in calce al presente documento (punti 1, 9, 16 e 17).



La Conferenza di Servizi prende altresì atto che la mancata comunicazione delle proprie determinazioni da parte della Provincia di Padova e Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova, per gli effetti del comma 4 del citato art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso.

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il settore di attività della Cartiera di Carbonera S.p.A. è quello dell'industri cartaria, con codice NACE 17.11 – Fabbricazione di pasta-carta e 17.12 – Fabbricazione di carta e cartone.

Lo stabilimento produttivo di Camposampiero, individuato catastalmente al Fig. 19 mapp. 728 in proprietà della Ditta, si trova in area industriale a circa 1 km di distanza in direzione sud-ovest dal centro urbano del comune. Il complesso confina con lotti di altra proprietà in cui sorgono edifici di vendita al dettaglio e civili abitazioni e con la viabilità comunale e regionale.

Attualmente l'energia elettrica e termica necessarie per il fabbisogno dello stabilimento vengono prodotte mediante un impianto di cogenerazione situato all'interno di una centrale termica che occupa una superficie di circa 770 mq in pianta, ubicata nella porzione nord-est dello stabilimento.

Scopo dell'iniziativa è l'ammodernamento dell'impianto esistente ormai obsoleto e a fine ciclo di vita con l'installazione presso la medesima centrale termica di nuove macchine che implementino un più elevato grado di efficienza. Le nuove macchine avranno una capacità di produzione di energia elettrica superiore a quella attuale di circa l'8% ed essendo di nuova generazione avranno un minor consumo specifico di combustibile.

L'impianto di cogenerazione esistente è costituito da:

- una turbina a gas Solar Turbines, Taurus 60 denominata DALE (TG1), di potenza termica immessa con il combustibile di circa 16,2 MW e potenza elettrica di circa 4,8 MW, autorizzata con Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 12.02.1997, attualmente decaduto;
- una turbina a gas Solar Turbines, Taurus 60 denominata TUMA (TG2), di potenza termica immessa con il combustibile di circa 17,2 MW e potenza elettrica di circa 5,2 MW, autorizzata con Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 35/2000 del 14.03.2000, attualmente decaduto;
- una caldaia a recupero semplice GVR posta a valle delle turbine TG1 e TG2 per la produzione di vapore saturo, con installazione e relativa autorizzazione avvenuta contemporaneamente alla TG2;
- una caldaia a fiamma Bono, installata nel 2005, di potenza termica nominale pari a 17.442 kW per l'integrazione del vapore prodotto dalla caldaia a recupero, già autorizzata in AIA (rif. Provvedimento N. 368/IPPC/2018 rilasciato dalla Provincia di Padova e s.m.i.).

L'intervento in progetto prevede la sostituzione dell'intero package DALE (TG1) mantenendo l'attuale posizione all'interno della centrale termica e il rifacimento del package TUMA (TG2) con la sostituzione di turbina e alternatore e mantenimento della componentistica rimanente. Sarà inoltre installato un secondo economizzatore (ECO2) in coda alla caldaia GVR esistente, per diminuire la temperatura dei fumi al camino e recuperare energia termica che andrebbe altrimenti dispersa.

Non si prevedono modifiche all'impianto di consegna e misura del gas né modifiche ai camini di espulsione dei fumi esistenti.

DESCRIZIONE IMPIANTO

L'impianto di cogenerazione nella sua nuova configurazione sarà composto dai seguenti macchinari principali:



- n.1 genset TG1 con turbogas fornito da Solar, modello Taurus 60-7901S, di potenza elettrica pari a 5.475 kW e potenza termica immessa con il combustibile pari a 17.786 kW abbinato ad un alternatore sincrono a corrente alternata Leroy Somer da 6.750 kVA;
- n.1 genset TG2 con turbogas fornito da Solar, modello Taurus 60-7801S, di potenza elettrica pari a 5.309 kW e potenza termica introdotta con il combustibile pari a 17.881 kW abbinato a un alternatore sincrono a corrente alternata Leroy Somer da 6.750 kVA;
- Caldaia esistente a recupero fumi GVR, collegata ai genset, per la produzione di vapore saturo a 20 bar(g) nella misura di 24,1 t/h e dotata di batteria in coda ECO2 per la produzione di acqua surriscaldata, nella misura di 1.250 kW, in funzione della disponibilità termica residua nei fumi.
- Caldaia esistente ad olio diatermico (Bono), per la produzione di vapore saturo come integrazione e back-up qualora ci siano dei disservizi da parte delle turbine o della caldaia a recupero.
- Sistemi di dissipazione e recupero dell'energia termica in eccesso installati sui circuiti acqua calda di recupero del secondo economizzatore di caldaia e dello scambiatore del sistema di lubrificazione olio delle turbine a gas;
- Sistemi di pompaggio;
- Piping meccanico generale (linee acqua e linee vapore) esistente, realizzato in acciaio al carbonio (o in acciaio INOX su linee che lo richiedono) per la distribuzione dei fluidi termovettori;
- Sistema elettrico di MT necessario all'inserimento dei nuovi cogeneratori;
- Sistema elettrico di BT;
- n. 1 trasformatore elevatore di nuova installazione ("TR.TG1") di potenza elettrica nominale pari a 8.500 kVA per innalzare la tensione del generatore dai 6,3 kV del genset ai 20 kV della rete di stabilimento;
- n. 1 trasformatore elevatore esistente ("TR.TG2") di potenza elettrica nominale pari a 7.000 kVA per innalzare la tensione del generatore dai 6,3 kV del genset ai 20 kV della rete di stabilimento;
- Sistema di automazione, controllo e supervisione degli impianti ausiliari della nuova centrale.

Di seguito si riassumono le grandezze principali relative al nuovo impianto di cogenerazione:

	TG1 Turbogas SOLAR TAURUS 60-7901S	TG2 Turbogas SOLAR TAURUS 60-7801S	Caldaia a recupero GVR
Potenza elettrica in condizioni nominali	5.475 kW	5.309 kW	/
Potenza introdotta con combustibile in condizioni nominali	17.786 kW	17.881 kW	/
Consumo gas metano	1.860 Smc /h	1.870 Smc /h	/
Potenza termica sottratta all'olio	220 kW	220 kW	/
Portata nominale vapore saturo a 20 bar(g)	/	/	24,1 t/h
Potenza nominale vapore saturo a 20 bar(g)	/	/	18.318 kW
Potenza nominale ECO2 GVR per la produzione di acqua surriscaldata	/	/	1.250 kW



Il sistema, costituito dai due turbogeneratori e dalla caldaia a recupero fumi, realizza la produzione combinata di energia elettrica e di energia termica.

I turbogeneratori hanno una configurazione monoalbero sul quale sono montati il compressore dell'aria, la turbina e il riduttore della velocità di rotazione. La turbina, assorbendo l'energia dal flusso del gas a valle della sezione di combustione, aziona il compressore a flusso assiale e il riduttore di giri meccanicamente collegato al generatore sincrono che trasforma l'energia meccanica in energia elettrica.

L'energia elettrica, prodotta nella misura complessiva di 10.784 kW, viene utilizzata per uso interno alla centrale termica e allo stabilimento della ditta; eventuali eccedenze verranno cedute alla rete pubblica del distributore locale (E-distribuzione).

La caldaia a recupero, installata a valle dei turbogeneratori, utilizza l'energia termica dei fumi di scarico dei turbogeneratori per produrre vapore saturo nella misura di 24,1 t/h e acqua surriscaldata nella misura di 1.250 kW. L'uscita di energia termica prodotta dal raffreddamento del circuito olio delle turbine a gas produce acqua calda nella misura di 220 kW per ciascuna turbina.

L'energia termica complessivamente recuperata dall'impianto di cogenerazione in progetto risulta, pertanto, pari a 20.008 kW di cui 18.318 kW utilizzati per la produzione di vapore saturo, 1.250 kW per la produzione di acqua surriscaldata e 440 kW per la produzione di acqua calda.

Il vapore prodotto e l'acqua calda vengono impiegati nelle fasi di produzione dello stabilimento. L'acqua surriscaldata viene utilizzata in un impianto di essiccazione fanghi.

Si prevede un utilizzo dell'impianto pari a 8.760 ore/anno (24 ore giornaliere, 7 giorni a settimana) con carico medio di processo pari al 95% della potenzialità nominale. Il minimo tecnico delle turbine è pari al 50% della potenza elettrica nominale.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il nuovo impianto utilizzerà i camini già esistenti presso l'attuale centrale termica:

- Camino n. 24: camino finale posto a valle della caldaia a recupero GVR attraverso il quale verranno convogliati i fumi di scarico prodotti in condizioni di normale funzionamento dei turbogeneratori; il camino ha un'altezza misurata dal suolo di 16,9 m e diametro allo sbocco DN = 1.800 mm
- Camino n. 21: camino di by pass a valle del turbogas TG1 e a monte della caldaia a recupero per lo scarico dei fumi prodotti dalla turbina in condizioni di avviamento, arresto ed emergenza; il camino ha un'altezza misurata dal suolo di 17,4 m e diametro allo sbocco DN = 1.300 mm;
- Camino n. 22: camino di by pass a valle del turbogas TG2 e a monte della caldaia a recupero per lo scarico dei fumi prodotti dalla turbina in condizioni di avviamento, arresto ed emergenza; il camino ha un'altezza misurata dal suolo di 17,4 m e diametro allo sbocco DN = 1.500 mm.
- Camino n. 23: camino dedicato ai fumi della caldaia a fiamma BONO. Il camino ha un'altezza misurata dal suolo di 16,0 m e diametro allo sbocco DN = 1.500 mm La portata di fumi e le concentrazioni di inquinanti della caldaia a fiamma Bono rimangono invariate rispetto a quanto indicato nell'AIA Provvedimento N. 368/IPPC/2018 rilasciato dalla Provincia di Padova e s.m.i.

L'impianto è dotato di sistema di combustione SoLoNox progettato per abbattere le emissioni di NOx e CO senza utilizzare l'iniezione d'acqua. Il sistema riduce la formazione di NOx attraverso la combustione di una miscela magra aria/gas che riduce la temperatura di fiamma in camera di combustione.

La portata di fumi prodotta dai turbogas, in funzionamento a pieno carico e in condizione nominale, riferita ad un tenore di ossigeno del 15% è pari a 108.000 Nm³/h per il camino n. 24, 54.000 Nm³/h per il camino n. 21 e 54.000 Nm³/h per il camino n. 22.

La temperatura dei fumi combusti è pari a 516 °C a monte del recupero energetico e pari a circa 120°C a valle dello stesso.



L'impianto in progetto rientra nella fattispecie indicata dall'art. 268 punto gg-bis del D.Lgs 152/2006, come medio impianto di combustione. I prodotti della combustione devono pertanto rispettare i valori limite di riferimento indicati nell'Allegato I alla parte V° del D.Lgs 152/2006 parte III paragrafo 4 "Turbine a gas fisse" tabella "Turbine a gas costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%". Nello specifico i valori limite da rispettare sono i seguenti:

Ossidi di azoto	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³

La ditta con perizia giurata del 01.03.2021 dichiara che le caratteristiche degli inquinanti emessi nei gas di scarico dell'impianto in condizione di regime normale di funzionamento, con gas di alimentazione, fluidi di esercizio e manutenzioni conformi alle specifiche tecniche del costruttore, sono i seguenti:

	Camino n. 24 (finale)	Camino n. 21 (by pass TG1)	Camino n. 22 (by pass TG2)
Concentrazione NOx	45 mg/Nm ³	45 mg/Nm ³	45 mg/Nm ³
Concentrazione CO	50 mg/Nm ³	50 mg/Nm ³	50 mg/Nm ³

I valori soddisfano i limiti indicati per tale tipologia dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Considerato quanto previsto dalla perizia giurata relativamente alla portata dei gas di scarico secchi e ai valori di concentrazione degli inquinanti, si ottengono i seguenti flussi di massa:

Camino n. 24:

NOx = 45 mg/Nm³ x 108.000 Nm³/h = 4.860.000 mg/h = 4,86 kg/h;

CO = 50 mg/Nm³ x 108.000 Nm³/h = 5.400.000 mg/h = 5,40 kg/h;

Camini n. 21 e n. 22 :

NOx = 45 mg/Nm³ x 54.000 Nm³/h = 2.430.000 mg/h = 2,43 kg/h;

CO = 50 mg/Nm³ x 54.000 Nm³/h = 2.700.000 mg/h = 2,70 kg/h.

Le concentrazioni degli inquinanti CO e NOx contenute nei fumi di scarico al camino finale n. 24 vengono monitorate in continuo tramite un sistema SME esistente composto dai componenti principali sottoelencati:

- n. 1 sistema di prelievo del gas campione;
- linea riscaldata per il trasporto del gas campione;
- n. 1 armadio di analisi cablati e collaudati completo di aspirazione del gas campione e condizionamento del gas campione;
- n. 1 analizzatore a microprocessore certificato TUV composto da:
 - modulo di analisi NDIR per misura di CO - NOx;
 - modulo di analisi per misura O₂;
 - n.1 convertitore catalitico NO₂/NO per la misura degli NOx;
- n.1 misuratore della temperatura dei fumi;
- n. 1 PC per sistema supervisione dati (SME);
- sistema di acquisizione, elaborazione e memorizzazione dei dati.

INCIDENZA AMBIENTALE

L'impianto di cogenerazione in progetto e le relative opere connesse sono esterni alle aree individuate dalla Rete Natura 2000. Il sito più prossimo all'impianto risulta essere:



- ZSC IT3260023 “Muson Vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga” a circa 2,350 km in direzione Nord.

All’istanza è stata allegata una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza accompagnata da apposita relazione in quanto il progetto è riconducibile a tale ipotesi come previsto dall’allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della DGR 1400 del 29.08.2017 “*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*”.

L’Unità Organizzativa Tutela dell’Atmosfera con relazione istruttoria tecnica n. 02/2021 del 19.03.2021, agli atti dell’ufficio, ha dichiarato una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell’allegato A alla D.G.R. 1400/2017, per l’impianto di cogenerazione proposto.

EMISSIONI ACUSTICHE

Secondo il Piano di classificazione acustica del Comune di Camposampiero, le aree di proprietà dell’azienda Cartiera di Carbonera S.p.A. ricadono in classe acustica V “Aree prevalentemente industriali e all’interno delle fasce di transizione tra classe V e classe III e tra classe V e classe II.

Nella Valutazione previsionale d’impatto acustica allegata al progetto sono stati individuati come punti di verifica le stazioni di rilevazione a confine con la ditta prescritte nel “Piano di monitoraggio e controllo” dell’Autorizzazione Integrata Ambientale dello stabilimento: P1 sito in fascia di transizione di 50 m tra classe V e III, P2 e P3 siti in fascia di transizione di 100 m tra classe V e II, P4 sito in classe V e P10 sito in classe III.

I tecnici estensori hanno provveduto alla caratterizzazione acustica dell’ambito tramite misurazioni fonometriche realizzate presso tutte le singole sorgenti sonore dell’impianto di cogenerazione. Sulla base dei dati rilevati, sono stati stimati i livelli sonori presso i punti di verifica mediante l’utilizzo del software di modellazione acustica “Cadna-A”.

Sulla base di quanto riportato nella Valutazione previsionale di impatto acustico, i livelli sonori generati a seguito del progetto di installazione del nuovo impianto di cogenerazione indicano una generale condizione di permanenza nei limiti di legge durante i tempi di riferimento diurno e notturno.

Nello specifico viene riportato che:

- *“i limiti assoluti di emissione attuali e stimati, risultano rispettati nel periodo diurno e notturno all’altezza dei punti di osservazione in prossimità della centrale di cogenerazione;*
- *i limiti assoluti di immissione attuali e stimati, risultano rispettati di giorno e di notte presso i punti di osservazione dislocati nelle vicinanze dell’impianto di produzione di energia termica ed elettrica;*
- *i limiti differenziali di immissione attuali e stimati risultano rispettati in quanto i livelli sonori, calcolati all’esterno degli ambienti abitativi degli edifici coincidenti con i punti di osservazione, nel periodo diurno e notturno, non eccedono la soglia di applicabilità del criterio differenziale di 50 dBA di giorno a finestre aperte per i punti P2, P3, P4 e P10 e di 40 dBA di notte a finestre aperte per i punti P3 e P4. Si precisa che non è stato possibile eseguire la valutazione a finestre chiuse in quanto non è stato possibile accedere all’interno degli ambienti abitativi degli edifici;*
- *i limiti differenziali di immissione attuali e stimati:
- presso il punto di osservazione P1 nel periodo diurno risultano rispettati in quanto la differenza tra il rumore ambientale (LA) ed il rumore residuo (LR) risulta essere inferiore al valore di 5 dBA di giorno;*



- presso i punti di osservazione P1, P2 e P10 nel periodo notturno risultano rispettati in quanto la differenza tra il rumore ambientale (LA) ed il rumore residuo (LR) risulta essere inferiore al valore di 3 dBA di notte.”.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra riportato la Conferenza di Servizi, preso atto che la mancata comunicazione delle proprie determinazioni da parte di alcune Amministrazioni coinvolte nel procedimento, per gli effetti del comma 4 del citato art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso, esprime PARERE FAVOREVOLE alla richiesta della ditta Cartiera di Carbonera S.p.A., con sede legale a Ospedaletto d'Istrana (TV) in Via Castellana n. 90, di autorizzazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione costituito da due turbine alimentate a gas metano con potenza termica immessa complessiva pari a 35.667 kW e potenza elettrica complessiva di 10.784 kW, presso lo stabilimento produttivo della ditta proponente sito nel Comune di Camposampiero (PD) in Via Borgo Padova, 69, con le seguenti prescrizioni:

- 1) Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere acquisiti titolo edilizio (Cila / Scia Dpr.380/01 in relazione alla tipologia di opere da eseguire) e autorizzazione paesaggistica ai sensi art 146 Dlgs.42/04 o in forma semplificata ai sensi Dpr 31/2017, ovvero dovrà essere dimostrata la possibilità di esenzione della stessa;
- 2) MESSA IN ESERCIZIO e MESSA A REGIME - La messa in esercizio e la conseguente messa a regime dell'impianto dovranno essere comunicate alla U.O. Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, all'A.R.P.A. competente per territorio e al Settore Ambiente della Provincia di Padova con un anticipo di almeno quindici giorni; il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in 90 (novanta) giorni;
- 3) In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, vengano rispettati i seguenti valori limite di emissione:

	Camino n. 24 (finale)	Camino n. 21 (by pass TG1)	Camino n. 22 (by pass TG2)
Concentrazione NOx	45 mg/Nm ³	45 mg/Nm ³	45 mg/Nm ³
Flusso di massa NOx	4,86 Kg/h	2,43 Kg/h	2,43 Kg/h
Concentrazione CO	50 mg/Nm ³	50 mg/Nm ³	50 mg/Nm ³
Flusso di massa CO	5,40 Kg/h	2,70 Kg/h	2,70 Kg/h

Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II^a dell'Allegato I^o alla parte Quinta del D.Lgs 152/2006;

- 4) Vengano eseguite le analisi dei fumi entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto e successivamente con cadenza annuale concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno;
- 5) Le analisi sui fumi effettuate dopo la messa a regime dell'impianto dovranno essere trasmesse entro 30 (trenta) giorni alla Regione e al dipartimento dell'ARPAV competente per territorio; le successive analisi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto;
- 6) La verifica del rispetto dei valori limite di emissione dovrà essere eseguita utilizzando le seguenti metodiche analitiche:



Metodo UNI 16911-1:2013, UNI 16911-2:2013 e UNI EN 15259:2008 per la misura della portata del flusso gassoso convogliato;

Metodo UNI EN 14792:2017 per la determinazione degli ossidi di azoto;

Metodo UNI EN 15058:2017 per la determinazione del monossido di carbonio;

Metodo UNI EN 14789:2017 per la determinazione del tenore di ossigeno;

Metodo UNI EN 14790: 2017 per la determinazione del contenuto di umidità dei fumi;

- 7) I camini devono essere dotati di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nelle norme di riferimento UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e di adeguate strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati al controllo in conformità alle norme di sicurezza di cui al D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008;
- 8) Vengano registrate le operazioni di manutenzione e/o sostituzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni gassose;
- 9) Sia limitato il più possibile il deflusso di fumi verso abitazioni esistenti, adottando ogni possibile precauzione per limitare eventuali disagi;
- 10) CONDENSE - Qualora siano presenti liquidi di condensa, provenienti dagli scarichi posti alla base dei camini, gli stessi se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III^ D.Lgs 152/2006); diversamente dovranno essere smaltiti come rifiuti (Parte IV^ D.Lgs 152/2006);
- 11) SERBATOI LIQUIDI DI SERVIZIO - I serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento, dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente (D.Lgs 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs 152/2006);
- 12) CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE POTENZIALMENTE A RISCHIO - In relazione al potenziale rischio esplosione per la presenza di gas si ritiene opportuno provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e di garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata;
- 13) RIFIUTI - I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente (Parte IV^ D.Lgs 152/2006);
- 14) CAMPI ELETTRROMAGNETICI - Il collegamento del gruppo di cogenerazione con la rete elettrica esistente in MT venga eseguito con cavo cordato ad elica; diversamente dovrà essere fornita la valutazione per la DPA ai sensi del DPCM 08.07.2003;
- 15) ACCESSIBILITÀ - L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni;
- 16) RUMORE - Vengano rispettati i parametri stabiliti dal vigente Piano Comunale di zonizzazione acustica; la ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune, entro 90 (novanta) giorni dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29.01.2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it); le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto ossia con tutte le sorgenti di emissione in funzionamento. Le misure dovranno verificare il rispetto dei limiti di zona e del valore del limite differenziale di immissione presso i ricettori maggiormente significativi;
- 17) Siano previste ed eseguite opere/lavori all'impianto complessivo per garantire il miglioramento dello stesso in termini di emissione di odori e/o rumori;



- 18) ILLUMINAZIONE - Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009;
- 19) DISMISSIONE IMPIANTO - I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa;
- 20) MODIFICHE - Ogni modifica all'impianto dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente;
- 21) EFFICIENZA - L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia;
- 22) RAPPORTO PRODUZIONE - La ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile.



**ELENCO ELABORATI**

- | | |
|---|--|
| 1. Istanza di autorizzazione | prot. 467681 del 03/11/2020; |
| 2. Relazione tecnica (doc. R20021RTA001) | prot. 467681 del 03/11/2020; |
| 3. Integrazioni alla relazione tecnica (doc. R20021RTA005) | prot. 46659 del 02/02/2021; |
| 4. Integrazioni volontarie alla relazione tecnica(doc. R20021RTA007) | prot. 106663 del 08/03/2021; |
| 5. Tav. A001 Inquadramento territoriale | prot. 467681 del 03/11/2020; |
| 6. Tav. A002 Inquadramento CTE e punti di emissione | prot. 467681 del 03/11/2020; |
| 7. Tav. A003 Lay out impianto quota 8,7 m | prot. 467681 del 03/11/2020; |
| 8. Tav. A004 Sezione A-A | prot. 467681 del 03/11/2020; |
| 9. Tav. A005 Sezione B-B, C-C e D-D | prot. 467681 del 03/11/2020; |
| 10. Tav. A006 Schema funzionale meccanico | prot. 467681 del 03/11/2020; |
| 11. Tav. A007 Inquadramento CTE e edifici limitrofi | prot. 106663 del 08/03/2021; |
| 12. Valutazione Previsionale di impatto acustico | prot. 467693 del 03/11/2020; |
| 13. Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale e modello informativa trattamento dati personali | prot. 467693 del 03/11/2020 e
prot. 46659 del 02/02/2021; |
| 14. Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale e | prot. 467693 del 03/11/2020; |
| 15. Schema elettrico unifilare | prot. 46659 del 02/02/2021; |
| 16. Documentazione attestante la proprietà dell'area | prot. 46659 del 02/02/2021; |
| 17. Perizia giurata su qualità e quantità emissioni in atmosfera | prot. 106663 del 08/03/2021; |
| 18. Integrazioni a riscontro della richiesta del Comune di Camposampiero | prot. 89530 del 25/02/2021. |

